

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 24 SETTEMBRE 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Ok alla festa nazionale San Francesco ha fatto il miracolo: lo votano tutti

Mario Ajello

San Francesco, una delle figure più venerate dalla cristianità e più rispettate dalla laicità, non smette di fare miracoli. Il prodigio che ha compiuto adesso dall'aldilà è quello di aver messo d'accordo destra e sinistra, che si scannano su tutto e anche su Kirk beatificato dagli uni ma non dagli altri, sul ripristino del 4 ottobre - data di morte del Poverello d'Assisi, 800 anni fa - come festa nazionale.



L'INTERVENTO

ROMA Nei prossimi dieci anni l'Italia affronterà un «esodo generazionale» capace di mettere a dura prova la tenuta del welfare. Entro il 2035 più di 6 milioni di lavoratori andranno in pensione e non ci saranno abbastanza giovani per sostituirli. Procedendo di questo passo nell'arco di un trentennio, entro il 2060, il numero di italiani e italiane in età da lavoro calerà di un terzo. Il Paese «ha superato da parecchio il dividendo demografico», ha esordito il presidente dell'Inapp, Natale Forlani, in audizione davanti alla commissione d'inchiesta sugli effetti economici e sociali della transizione demografica. Il presidente dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche ha spiegato ai deputati come la fase in cui crescita e aumento della popolazione vanno di pari passo è ormai passata.

Gli effetti dell'esodo sono già visibili: le aziende denunciano difficoltà a trovare personale e la spesa pensionistica è destinata a salire fino al 17% del pil entro il 2040, per poi iniziare a calare soltanto negli anni successivi quando tutti entreranno di fatto nel sistema contributivo, ossia prenderanno soltanto quanto versato, perché gli assegni non saranno più calcolati in parte sull'ultimo stipendio.

Il quadro deve tenere inoltre in conto degli oltre 4 milioni di over 65 non autosufficienti che necessitano di assistenza continuativa: di questi, solo il 7,6% è accolto nelle Rsa.

La diagnosi dell'Inapp ricalca quanto già evidenziato in altre audizioni. L'Italia sta affrontando una crisi demografica: le nascite sono al minimo e la popolazione è sempre più anziana. Anche i dati sull'occupazione mettono in evidenza questo fenomeno: cresce infatti il numero di lavoratori over 50, sia perché gli occupati invecchiano, sia perché la politica ha messo in atto una serie di riforme che hanno spostato in avanti nel tempo l'età per la pensione. «Il

Pensioni e crisi demografica mancherà un lavoratore su 3

► **L'Inapp: nel 2035 usciranno 6 milioni di lavoratori con conseguenze sulla tenuta del sistema. Per l'istituto occorrerà attivare un bacino di 1,4 milioni di potenziali occupati**

nostro Paese non ha ancora sviluppato un sistema coerente di politiche e strategie che consenta di riconoscere un approccio efficace di gestione generazionale», ha spiegato Inapp indicando due direttrici da seguire.

LA STRATEGIA

La prima è favorire l'ingresso nel mondo del lavoro di forze nuove, la seconda intervenire sulla sostenibilità della spesa sociale.

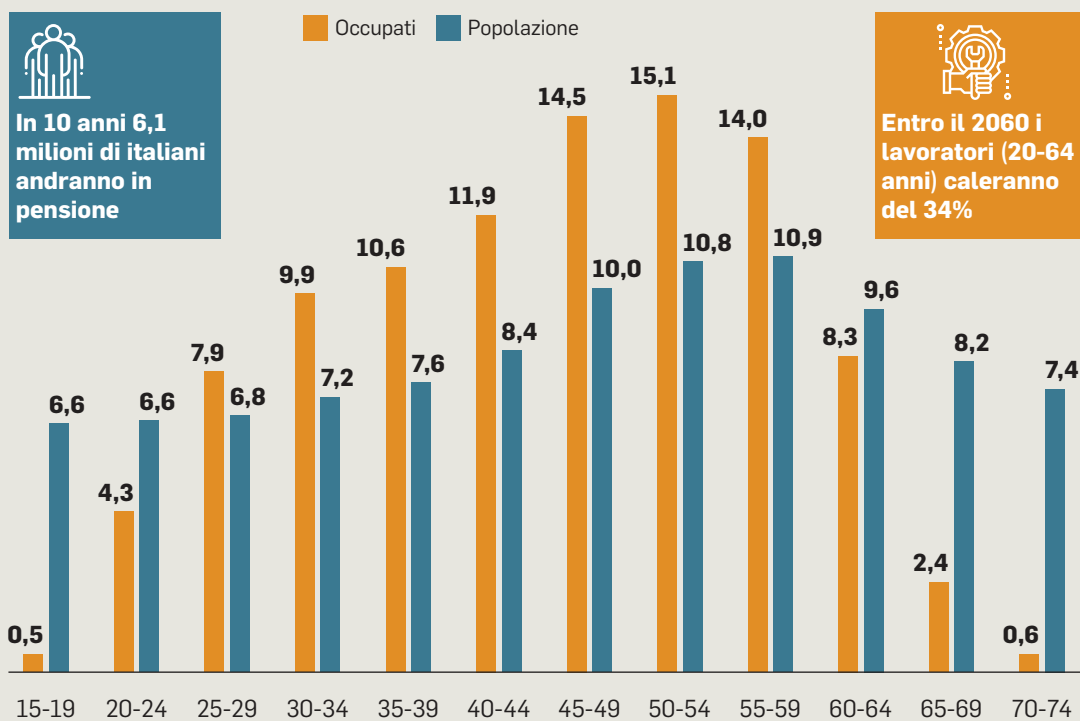
Secondo i dati Inapp, c'è un bacino di 1,4 milioni di potenziali lavoratori da immettere sul mercato: «Soprattutto giovani che oggi non studiano, non lavorano e non cercano un'occupazione, i cosiddetti Neet». Per l'Istituto servirà inoltre attuare misure efficaci per integrare nel mercato del lavoro la quota più grande di risorse non impiegate: le donne.

In vista della prossima manovra di bilancio si lavora a una maxi-detrazione per le madri lavoratrici. Secondo i numeri forniti in audizione, sono 7,8 milioni le donne tra i 15 e i 64

IL PRESIDENTE FORLANI: «AGIRE SULLA CURA DEI NON AUTOSUFFICIENTI E SUL LAVORO FEMMINILE»

I lavoratori e le prospettive future

% di popolazione e occupati per classi di età - 2024



Fonte: elaborazione INAPP su dati Istat

Withub

LE NECESSITÀ DI CURA E WELFARE POSSONO PERÒ CREARE NUOVE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO

anni che non lavorano e, tra queste, oltre 1,2 milioni dichiarano di voler lavorare «soprattutto in regioni del Sud come Campania e Sicilia, dove più del 23% delle inattive è disponibile», si legge nei documenti Inapp.

Con le scorse leggi di Bilancio il governo ha inoltre studiato incentivi per ritardare l'uscita volontaria del mondo del lavoro e convincere chi è prossimo alla pensione ad aspettare.

LA SPESA SOCIALE

Il secondo filone di interventi, secondo Inapp, dovrà riguardare il welfare.

Un primo passaggio per garantire che la spesa sociale non vada fuori controllo. Una delle soluzioni indicate è differenziare gli interventi sulla terza età, distinguendo tra anziani attivi e la quota di non autosufficienti assistita in Rsa o a domicilio.

Spiega inoltre Inapp che occorrerà rafforzare i servizi di prossimità: «Oggi la spesa pubblica per prestazioni sociali è pari a 587,5 miliardi di euro (59,3% della spesa corrente), ma solo 57,1 miliardi vanno all'assistenza sociale e meno della metà in servizi diretti».

La terza direttrice da seguire dovrà intervenire sulla non au-

tosufficienza. Come sottolineato dal presidente Forlani, «il tema della cura, ampiamente inteso, rappresenta uno snodo cruciale per rispondere a fabbisogni crescenti indotti dalla transizione demografica, ma anche per generare nuove opportunità di sviluppo economico ed occupazionale: è su questi aspetti che bisogna intervenire per avere un deciso cambiamento di rotta del nostro inverno demografico».

Allo studio, nelle aule parlamentari, ci sono poi interventi per garantire un'assicurazione universale per affrontare la cosiddetta *long-term care*, oggi ancora poco diffusa.

Andrea Pira



IL FOCUS

ROMA Oggi crescere un figlio in Italia può costare anche più di duecentomila euro. In media la spesa annua si aggira intorno agli 8.500 euro. Solo per la paghetta si versano, tra i 15 e i 18 anni del ragazzo, fino a 4.500 euro. Rispetto al 2022 il conto è aumentato, nel complesso, del 12%, ovvero di altri sedicimila euro, stima Moneyfarm, società digitale specializzata in consulenza finanziaria.

IL SISTEMA

La prossima legge di bilancio intanto metterà al centro proprie famiglie. Si punta sul quoziente familiare per ridisegnare il sistema delle detrazioni. Lo ha confermato ieri il viceministro all'Economia, Maurizio Leo, a margine di un incontro all'Unione Industriali di Torino, parlando dell'ipotesi di legare le detrazioni fiscali al numero dei figli: «Quella della detrazione per i figli è una priorità a cui teniamo particolarmente. Già l'anno scorso abbiamo avviato un percorso che modulava le detrazioni in relazione alla composizione del nucleo familiare e, a questo, ora vogliamo aggiungerci delle agevolazioni per l'acquisto o la locazione degli immobili per le giovani cop-



Crescere un figlio in Italia dalla culla alla maggiore età costa 156 mila euro in media

pie».

Più i costi salgono, più in basso va la natalità. È matematico. In Italia nel 2024 i nati sono stati 370mila, contro gli oltre 390mila del 2022. E anche in questo (ulteriore) passo indietro delle nascite, è difficile non scorgere il riflesso di quei sedicimila euro in più di spesa stimati da Moneyfarm. Secondo i calcoli della società di consulenza, crescere un figlio in Italia da 0 a 18 anni comporta oggi una spesa compresa tra i 107.000 e i 205.000 euro, per una media di circa 156.000 euro. Un valore superiore del 12%, come detto, a quello rilevato nel 2022, e superiore anche all'inflazione registrata nel periodo, pari al 9%.

Nelle grandi città, come Roma e Milano, va persino peggio. Qui la spesa supera del 20% la media nazionale. A Roma il reddito medio delle famiglie residenti non arriva a 40 mila euro. Dunque la spesa annua per un figlio indicata da Moneyfarm nella sua indagine assorbe oltre il 20% del budget. L'asticella sale al 30% a Milano, dove il reddito disponibile medio per

**RISPETTO AL 2022
IL CONTO È SALITO
DEL 12% E NELLE
GRANDI CITTÀ
LA SPESA
AUMENTA DEL 20%**

Oggi crescere un figlio in Italia può costare anche più di duecentomila euro. In media la spesa annua si aggira intorno agli 8.500 euro. Solo per la paghetta si versano, tra i 15 e i 18 anni del ragazzo, fino a 4.500 euro

anni, e poi a 31.500-46.000 euro tra i 6 e gli 11 anni. E ancora. Moneyfarm ha calcolato che si possono arrivare a spendere nei primi 18 anni di vita del figlio fino a 40.600 euro soltanto per l'alimentazione (seimila euro in più rispetto a tre anni fa).

IL BUDGET

Anche le attività socio-culturali sono rincarate: la spesa media adesso si attesta sui 18.000 euro, contro i 16.000 euro rilevati nel 2022. Per computer, tablet e telefoni le famiglie con figli spendono, infine, 8.500 euro. La paghetta di un ragazzo di 15-18 anni pesa sul budget di un genitore in misura significativa: da 2.200 a 4.500 euro.

Nella fascia tra 6 e 8 anni una delle voci più impegnative per il bilancio familiare è rappresentata invece dalla mensa scolastica, che nel triennio può costare anche 2.200 euro in totale. Per i campi estivi si spendono tra i 1.200 euro e i 4.600 euro «Le famiglie con due o più figli – ricordano gli esperti di Moneyfarm – possono beneficiare di economie di scala parziali, soprattutto nei primi anni di vita, su beni riutilizzabili o servizi condivisi. La maggior parte dei costi, come cibo, istruzione e spese sanitarie, restano però individuali».

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

famiglia, al netto di aiuti come l'assegno unico per i figli e il bonus nido, si aggira intorno ai 34.800 euro l'anno.

Ma in quale fascia d'età i figli comportano una spesa maggiore? E quali sono le voci più onerose? L'Osservatorio di Moneyfarm segnala che il picco massimo di spesa si tocca nella fascia d'età tra i 15 e i 18 anni, quando per provvedere a un figlio servono in media 11.750 euro annui. Il costo raggiunge i 75.000-109.700 euro per l'intero arco delle scuole medie e superiori. Nei primi tre anni di vita del figlio, invece, la spesa oscilla tra gli 11.700 euro e i 27.000 euro, per poi passare a 10.700-30.000 euro tra i 4 e i 5

Previdenza

Per gli sportivi operativa la riforma dell' Inps

Tutti i lavoratori sportivi subordinati, indipendentemente dal settore professionistico o dilettantistico, devono essere iscritti al Fondo Pensione dei Lavoratori Sportivi (Fpls). A chiarirlo con una circolare è l'Inps. La disciplina riguarda atleti, allenatori, istruttori, direttori tecnici e sportivi, preparatori atletici e direttori di gara e altri tesserati che svolgono, a titolo oneroso, mansioni indispensabili allo svolgimento dell'attività sportiva. Le nuove disposizioni mirano a creare criteri uniformi per la maturazione dei diritti pensionistici: in particolare, l'annualità contributiva viene calcolata sulla base di 260 giornate lavorative. Inoltre, è prevista la possibilità di valorizzare i periodi contributivi maturati in altre gestioni previdenziali o all'estero, grazie a strumenti di cumulo e totalizzazione. Per i soggetti già iscritti al Fondo prima del 1996, restano confermate le norme di raccordo con i regimi preesistenti. Il Fpsp assicura un ampio ventaglio di prestazioni tra cui la pensione di vecchiaia e anticipata, l'assegno ordinario di invalidità, la pensione di inabilità, quella ai superstiti e quella pensione supplementare. «La riforma previdenziale per i lavoratori sportivi - spiega il presidente Inps, Gabriele Fava - segna un cambio di passo che va oltre il perimetro delle regole: lo Stato dice con chiarezza che chi lavora nello sport ha finalmente tutele solide e un futuro previdenziale certo».

Traffico illecito di medicine tutti in silenzio davanti al gip

L'INCHIESTA

Restano tutte in silenzio le 4 persone che dal 15 settembre scorso si trovano agli arresti domiciliari per il traffico illecito di medicinali a base di ossicodone e lo spaccio di cocaina, individuati grazie all'operazione "Fake for drug" dei carabinieri del Nas di Latina. Si tratta di Daniele Belli, Alessio Bianchi, Aurora Pirisino ed Enrico Tarsia, che interrogati dal gip si sono tutti avvalsi della facoltà di non rispondere. Il loro interrogatorio segue quello di giovedì scorso degli altri 5 indagati che si trovano in carcere: Emanuele Candolora, Matteo Cardinali, Loris Morettini, Dante Pontecorvi e Gian Paolo Zaccheo, rimasti anche loro in silenzio. Gli indagati avevano messo su un'organizzazione specializzata nella distribuzione illecita di ossicodone, un potente antidolorifico oppioide. Per ottenere i farmaci si servivano di false ricette mediche, acquistandoli così sul mercato legale nelle farmacie per poi rivenderli ad un prezzo enormemente più elevato sul mercato nero. Un filone di indagine ha fatto emergere anche varie ipotesi di spaccio di droga.

L.Sal.

Cisterna, altro test con il Catania

VOLLEY

Si intensifica la fase di preparazione al campionato della Cisterna Volley che oggi pomeriggio al Palazzetto di viale delle Province ospita (ore 19) il sestetto del Catania, formazione di serie A2, allenata da Paolo Montagnani. Ancora a ranghi incompleti coach Daniele Morato che continuerà a valutare i progressi dei suoi ragazzi. «Le due partite giocate contro Perugia hanno detto che dobbiamo migliorare tanto nell'approccio e abituarci a superare velocemente i momenti di difficoltà - ha commentato il centrale Daniele Mazzone - La reazione alle negatività in uno sport come il nostro, nel corso di una partita, è fondamentale. Considerando la forma fisica attuale, ancora non al meglio, ci può stare qualche passaggio a vuoto, ma non deve rappresentare un alibi. Dal punto di vista tecnico-tattico sicuramente dobbiamo crescere in battuta, così come in ricezione. Ma tra la prima e la seconda gara contro Perugia, qualcosa è già cambiato; abbiamo fatto passi in avanti, al Pala Barton avevamo subito



Il centrale del Cisterna Volley Daniele Mazzone

un'infinità di muri, a Cisterna è stato diverso. Sinceramente non vedo l'ora che arrivino i nazionali in modo da poter lavorare finalmente al completo - ha aggiunto il centrale piemontese - Allora sì che capiremo veramente di che pasta siamo fatti».

In attesa dell'arrivo di Fabian Plak e Landon Currie le cui nazionali sono state eliminate dal torneo Mondiale (la Turchia è ancora in gioco ma Efe Bayram ha subito un infortunio ed è in fase di recupero) l'opposto Tommaso Barotto rientrato con la medaglia d'argento al collo dai

mondiali U21, si è subito integrato nel gruppo. «È bastato davvero poco per inserirmi in questo contesto - ha sottolineato il giovane opposto - Con i compagni c'è stato un feeling immediato; il coach lo conosco bene perché ho già lavorato con lui ed è stato facile. Quando in estate ho saputo che il Cisterna era interessato a me non ho avuto alcun dubbio a dire sì. Fisicamente sto abbastanza bene, il problema al ginocchio c'è ancora, ma lo sto risolvendo. Contro Perugia abbiamo giocato a ritmi alti, non sembrava neanche un allenamento, è stato un test importante, un buon banco di prova considerando che manca meno di un mese dall'inizio del campionato. Contro Catania ci attende un test diverso da quelli giocati con Perugia, una realtà differente e sicuramente non rischieremo di andare in difficoltà come accaduto contro la Sir: la concentrazione dovrà essere comunque alta, l'approccio quello giusto, con la cattiveria necessaria per proseguire nel percorso di crescita che abbiamo intrapreso».

Gaetano Coppola



Alcuni momenti della presentazione dei nuovi voucher destinati alle imprese del Lazio che si è tenuta ieri mattina nella sede della camera di commercio a Roma



Sviluppo

Il futuro del Lazio è digitale

Nuovo bando regionale con quindici milioni a fondo perduto per sostenere le aziende

Fino a 150.000 euro per progetti di cybersecurity, cloud e commercio elettronico. Domande dal 7 ottobre

LA PRESENTAZIONE

La Regione Lazio rilancia la sfida della trasformazione digitale con un nuovo bando da quindici milioni di euro destinati alle micro, piccole e medie imprese del territorio. L'avviso pubblico per i Voucher Digitalizzazione, inserito nel Programma FESR Lazio 2021-2027, punta a sostenere l'adozione di tecnologie innovative per rendere le aziende più competitive, efficienti e sicure.

Il contributo, erogato a fondo perduto, potrà coprire interventi come diagnosi digitale, digital workplace, piattaforme di e-commerce, sistemi di cloud computing



**L'ASSESSORE ANGELILLI:
«UN'OCCASIONE PER
ACCRESCERE EFFICIENZA,
COMPETITIVITÀ
E INNOVAZIONE»**

e soluzioni di cybersecurity. L'importo massimo previsto per ogni progetto arriva a 150.000 euro, con un meccanismo di selezione basato su graduatorie e punteggi.

A presentare l'iniziativa è stata la vicepresidente della Regione e assessore allo Sviluppo economico **Roberta Angelilli**, che ha sottolineato come il voucher rappresenti ormai una misura consolidata: «Il voucher digitalizzazione è uno strumento di successo che abbiamo introdotto dal 2023, molto apprezzato dalle imprese perché è una misura ormai strutturale, finanziariamente importante ed estremamente semplificata. Proprio per questo abbiamo aumentato di due milioni di euro la dotazione. Con questo bando vogliamo offrire alle imprese del Lazio l'opportunità per accrescere l'ef-

ficienza, la competitività e l'innovazione, attraverso la trasformazione e il consolidamento digitale».

Angelilli ha poi ricordato l'impegno economico della Regione

negli ultimi due anni: «In due anni abbiamo stanziato complessivamente 43 milioni di euro per i voucher digitalizzazione. Una cifra senza precedenti. È un contributo strategico, che replichiamo an-

nualmente, a vantaggio del tessuto produttivo del nostro territorio, e che coinvolge diversi aspetti del business aziendale, tra cui la gestione dei processi, la comunicazione con i clienti, la raccolta, l'a-

nalisi e la sicurezza dei dati, la presenza online. Quest'ultimo in particolare è un tema di stretta attualità e su cui siamo fortemente impegnati. Si tratta di una misura che favorisce, inoltre, l'accesso a nuovi mercati per raggiungere un pubblico più vasto e internazionale».

Il lancio ufficiale si è svolto a Roma con il saluto del presidente della Camera di Commercio, **Lorenzo Tagliavanti**, e con gli interventi di **Vittoria Carli**, vicepresidente di Unindustria con delega alla Transizione Digitale, di **Enrico Tiero**, presidente della Commissione Sviluppo Economico del Consiglio regionale, e della consigliera **Emanuela Droghei**. Tutti gli interventi hanno evidenziato la centralità della transizione digitale per il tessuto produttivo laziale, in un contesto economico che richiede strumenti rapidi, accessibili e orientati all'innovazione.

Dal punto di vista tecnico, l'avviso prevede una procedura semplificata: le domande dovranno essere inoltrate tramite la piattaforma GeCoWEB Plus, gestita da Lazio Innova. Il contributo sarà liquidato a saldo, previa presentazione della documentazione che attesti l'effettiva realizzazione degli investimenti. Una modalità di rendicontazione snella, pensata per agevolare le imprese nell'accesso ai fondi senza appesantirne il carico burocratico.

Il nuovo bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale il 25 settembre, mentre lo sportello per l'invio delle domande aprirà il 7 ottobre.

Tempi rapidi, che mirano a intercettare il fabbisogno immediato delle aziende e a sostenere la capacità di innovare in linea con le priorità europee di competitività e crescita digitale. ●





Consorzio industriale, svolta da 100 milioni di euro

Decreto della premier Giorgia Meloni per finanziare la deindustrializzazione

ECONOMIA

TONJORTOLEVA

■ Un'iniezione di risorse senza precedenti per sostenere lo sviluppo industriale del Lazio e contrastare i fenomeni di deindustrializzazione che negli ultimi decenni hanno colpito duramente i territori regionali. Con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni del 19 maggio 2025, pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 20 settembre, sono stati infatti ripartiti i fondi destinati a iniziative di rilancio produttivo e in-

**RISORSE CHE DARANNO
UN NUOVO SLANCIO
ALLA CRESCITA
ECONOMICA
DEL TERRITORIO PONTINO**

novazione. Al Consorzio industriale unico del Lazio, guidato dal commissario straordinario Raffaele Trequattrini, arriveranno complessivamente 100 milioni di euro.

Si tratta di un provvedimento di grande rilievo, che avrà ricadute dirette su tutto il territorio regionale e in particolare sulle aree tradizionalmente più fragili. Le risorse verranno infatti suddivise in parti uguali tra i cinque ex consorzi che hanno dato vita all'attuale struttura unitaria: Lazio Meridionale, Sud Pontino, Roma-Latina, Frosinone e Rieti. Ciascuno potrà contare su 20 milioni di euro, destinati ad agevolazioni per le imprese manifatturiere già insediate o per nuove realtà intenzionate a investire nei poli industriali del Lazio.

Gli ambiti di intervento coprono un ampio spettro di esigenze: dalla ristrutturazione o realizzazione degli immobili destinati ad attività produttive, all'ammodernamento tecnologico e digitale dei processi industriali; dagli investimenti immateriali alla riconversione ecologica delle produzioni, fino all'avvio di nuove unità produttive. Sono spese ammissibili anche l'acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature. Una prospettiva che apre le porte non solo a interventi di riqualificazione, ma anche a inse-



20

● Ogni territorio può contare su 20 milioni di euro da destinare al sostegno delle imprese

Il commissario del Consorzio industriale del Lazio
Raffaele Trequattrini

limenti e perdita di posti di lavoro. Si punta ora a riaccendere la competitività del comparto manifatturiero, attrarre nuovi investimenti e valorizzare gli spazi industriali disponibili.

Accanto a questo, non va trascurata la dimensione occupazionale. Il decreto, oltre a contrastare la deindustrializzazione, mira a garantire livelli occupazionali più stabili e duraturi, favorendo investimenti produttivi ad alto valore aggiunto. Un obiettivo che richiede una regia unitaria e una capacità di visione che il Consorzio industriale del Lazio, con la guida di Trequattrini, è chiamato a esercitare.

L'approvazione del Dpcm conferma, inoltre, la centralità dei consorzi industriali come strumento di programmazione e sviluppo locale. La creazione del Consorzio unico del Lazio, avvenuta nel 2021, ha reso più efficiente il coordinamento tra territori e ha consentito di presentarsi a livello nazionale come un soggetto forte e rappresentativo.

Il messaggio che arriva da Roma è chiaro: il Lazio deve tornare a essere protagonista nelle politiche di sviluppo industriale. Ora la sfida è trasformare i 100 milioni di euro in progetti concreti, capaci di incide-

**CENTRALE IL RUOLO
DEL COMMISSARIO
TREQUATTRINI
NELLA PROGRAMMAZIONE
DEGLI INTERVENTI**

diamenti capaci di generare nuova occupazione e attrarre capitali.

La logica che ispira il provvedimento è chiara: fermare l'emorragia industriale, accompagnare le imprese verso l'innovazione e offrire nuove opportunità di crescita alle aree del Lazio che più hanno sofferto chiusure e delocalizzazioni. Non a caso il decreto lega l'utilizzo dei fondi a criteri stringenti di monitoraggio e rendicontazione, affidando al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud il compito di vigilare sulla corretta destinazione delle risorse.

In questo scenario, il ruolo del commissario straordinario del

Consorzio industriale del Lazio, Raffaele Trequattrini, assume un peso determinante. Toccherà infatti alla governance consortile, sotto la sua direzione, programmare gli interventi, accompagnare le imprese nella fase di accesso ai contributi e garantire che i progetti rispondano alle finalità di sviluppo sostenibile fissate dal decreto. Trequattrini ha già sottolineato come questo pacchetto di fondi rappresenti "un'occasione storica per il Lazio", evidenziando la necessità di costruire un modello di crescita capace di unire innovazione, sostenibilità ambientale e nuova occupazione qualificata.

Il Dpcm prevede inoltre che i contributi vengano erogati in regime di "aiuti de minimis", cioè secondo i criteri stabiliti dalla normativa europea, per assicurare equità e trasparenza. Le imprese interessate potranno presentare domanda secondo le modalità che saranno definite da un apposito decreto attuativo del Dipartimento per le politiche di coesione.

L'impatto per il territorio pontino sarà rilevante. I 20 milioni destinati all'ex Consorzio Roma-Latina potranno dare nuovo respiro a un'area che ha conosciuto negli ultimi decenni una forte contrazione industriale, con chiusure di stabi-

re sulla vita delle comunità locali. Un compito che passa dalle scelte del Consorzio industriale e dalla capacità di fare rete con imprese, istituzioni e mondo del lavoro.

Il provvedimento segna dunque un punto di svolta. Per Latina, come per l'intero territorio regionale, si apre una fase nuova, in cui le risorse disponibili possono davvero rappresentare la leva per un rilancio industriale atteso da tempo.

Misura compensativa

Poco da girarci intorno. Il fatto che l'iniziativa sia stata voluta direttamente dalla presidenza del consiglio dei ministri (e quindi da Giorgia Meloni) significa che il Governo ha voluto adottare una disposizione precisa e mirata che va a compensare la mancata inclusione del Basso Lazio (province di Frosinone e di Latina) dalla Zes, la Zona Economica Speciale, che prevede dei benefici importanti per le imprese.

E questo porta ad una considerazione evidente. I parlamentari di Fratelli d'Italia di questo territorio hanno dimostrato di avere idee chiare, determinazione e "peso" politico. Con loro, grande lavoro del professor Raffaele Trequattrini e dell'assessore Roberta Angelilli. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede del Consorzio industriale del Lazio di Latina che si trova a Latina Scalo



In pieno giorno

Rissa in piazza a colpi di scala

Ennesimo episodio di violenza a due passi dal monumento dedicato ai Caduti: urla, minacce e tensione davanti ai cittadini. I residenti sono esasperati

CRONACA

GABRIELE MANCINI

■ Ancora una volta, e ancora in pieno giorno. Piazza Amedeo di Savoia — meglio conosciuta come piazza Viola — torna al centro delle cronache per un episodio di violenza consumato nelle scorse ore che riaccende la paura di residenti e commercianti. Una rissa tra stranieri, l'ennesima, scoppiata davanti agli occhi di passanti. Questa volta niente bottiglie, ma una scala da negozio. Sì, proprio una di quelle a tre scalini, brandita come un'arma nel cuore della città.

Il video pubblicato anche sui

**LO SCORSO AGOSTO
UN ESPOSTO
DEI COMMERCianti AVEVA
CHIESTO MAGGIORI
CONTROLLI**

social da Scambiaffari, mostra una scena che si commenta da sola: almeno tre uomini urlano (con uno in disparte), si minacciano, uno di loro alza la scala sopra la testa e tenta di colpire un altro. Intorno, lo sguardo incredulo di chi assiste, impotente, all'ennesimo episodio di ordinaria follia.

A cambiare sono solo i dettagli, ma la sostanza è sempre la stessa. All'inizio di agosto erano volati calci, pugni e bottiglie di



Un frame del video pubblicato da Scambiaffari e inviato da un cittadino

vetro. Qualche mese prima, uno degli scontri finì nel sangue, con una vittima.

I commercianti parlano ormai apertamente di una situazione fuori controllo. I residenti chiedono a gran voce un presidio fisso delle forze dell'ordine. Lo avevano già fatto ad agosto, con un esposto firmato dall'Associazione Commercianti del Centro, in cui si denunciavano «risse frequenti», «atti vandalici», «disturbo della quiete pubblica» e

un clima sempre più teso, alimentato da gruppi spesso ubriachi, aggressivi, pronti a trasformare sedie e tavoli in armi da strada. Un grido d'allarme che, a guardare le immagini, sembra essere rimasto inascoltato. Nemmeno la presenza delle telecamere sembra bastare. Il senso di insicurezza cresce, e con lui la frustrazione di chi ogni giorno cerca di lavorare nella piazza centrale della città.

E mentre le immagini fanno il

giro della rete, rilanciate da pagine e gruppi locali, la città si divide. Sui social si moltiplicano i commenti, tra chi chiede controlli immediati e chi punta il dito contro l'inerzia delle istituzioni. Il tema della sicurezza torna così al centro della discussione pubblica, alimentando un confronto acceso che, ancora una volta, parte da piazza Viola ma tocca l'intero tessuto urbano di Cisterna. ●

Tradizioni

A Ottobre la Fiera della Ricalata

L'APPUNTAMENTO

■ Torna puntuale come ogni anno la tradizionale Fiera della Ricalata, un appuntamento che a Cisterna richiama alla memoria le antiche usanze dei pastori e dei butteri. Era infatti il momento in cui, dopo lunghe giornate trascorse sui monti, i pastori facevano ritorno ai loro paesi per vendere e scambiare merci e prodotti alimentari, dando vita a una festa che oggi si rinnova in nome della tradizione.

L'edizione 2025 della Fiera si svolgerà domenica 19 ottobre, animando le vie e le piazze del centro cittadino con stand, sapori e colori di un tempo, offrendo ai cittadini e ai visitatori l'opportunità di immergersi in un'atmosfera che lega passato e presente. Per chi volesse partecipare con uno spazio espositivo, il Comune di Cisterna ricorda che le domande devono essere inviate esclusivamente via PEC all'indirizzo suap@pec.comune.cisterna.latina.it entro e non oltre le ore 24.00 di venerdì 10 ottobre 2025. Un'occasione per coinvolgersi in una tradizione che, anno dopo anno, mantiene viva la memoria e l'identità locale.





L'iniziativa

Un esercito di volontari raccoglie oltre quaranta sacchi di rifiuti

Una domenica all'insegna della tutela dell'ambiente

A SAN VALENTINO

■ Un esercito di volontari ha animato le strade intorno alla chiesa del quartiere di San Valentino, trasformando una mattinata qualunque in un momento di rinascita per il territorio e per la comunità. Sono stati oltre cinquanta i cittadini che, spinti da una sincera voglia di cambiamento e dal senso di responsabilità verso l'ambiente, si sono ritrovati nel piazzale antistante la parrocchia, armati di sacchi e tanta determinazione. L'iniziativa, promossa dall'Azione Cattolica della parrocchia stessa insieme al Movimento Adulti Scout di Cisterna, ha avuto il patrocinio del Comune e il supporto operativo di Cisterna Ambiente. Tutto questo nell'ambito della campagna

“Puliamo il Mondo” di Legambiente, legata al “Tempo del creato”, il periodo dedicato dalla Chiesa a riflessioni e azioni per la cura del creato. La giornata ha visto i volontari impegnati in un'attenta e scrupolosa pulizia di alcune delle aree più frequentate e simboliche della città: dal piazzale don Livio Fabiani alla pista ciclabile che conduce verso la scuola Marcucci, passando per il Parco Giovanni Paolo II, il giardino San Pio, fino all'area intorno all'ex edicola di San Valentino e una vasta porzione della pista ciclabile locale. I rifiuti raccolti, ben quaranta sacchi, sono stati selezionati con cura secondo le regole della raccolta differenzia-

ta, suddivisi in carta, plastica e metalli, vetro e indifferenziata. Numeri che raccontano una realtà fatta di incuria ma anche di grande partecipazione e voglia di riprendere possesso degli spazi pubblici. L'esperienza, più che una semplice giornata di pulizia, si è rivelata un'occasione per fare comunità e rinsaldare legami sociali, coinvolgendo persone di ogni età e provenienza in un gesto concreto e di responsabilità collettiva. Un momento di condivisione e di crescita, che i promotori hanno voluto raccontare con queste parole: «Quella di domenica non è stata soltanto la dimostrazione di un rispetto per l'ambiente ma anche l'occasione per fare rete sociale, accrescere relazioni sane tra cittadini, formare le coscienze dei singoli. Con l'intento e la speranza di non riempire semplicemente dei sacchi, ma di riempire di significato la giornata di ciascuno. Obiettivo che sembra essere stato raggiunto». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I volontari in azione nel quartiere di San Valentino



Nel carcere di Lazzaria il primo talent per detenuti

Sotto i riflettori, oltre le sbarre

Si chiama Prison Got Talent e nasce dall'idea della direttrice della casa circondariale Anna Rita Gentile un palco, una giuria e quindici finalisti per un progetto che punta a riscrivere il senso della detenzione

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

■ Tra le mura spesse del carcere, dove ogni giorno assomiglia all'altro e il tempo sembra fermarsi, è bastato un palco allestito nel locale intitolato a Enzo Tortora per accendere qualcosa che lì dentro non si vede spesso: l'emozione. Si chiama Prison Got Talent ed è il primo talent show mai organizzato in un istituto penitenziario italiano. A vincere la prima edizione è stato Tommaso. Un evento nato e svolto nel Casa Circondariale di Velletri e destinato, forse, a diventare un format replicabile in altre carceri.

**A CONQUISTARE IL PRIMO POSTO
È STATO TOMMASO, 38 ANNI,
CON UNA DOPPIA PERFORMANCE
TRA ALEX BARONI
E UN SUO BRANO RAP**

L'idea porta la firma della direttrice Anna Rita Gentile, che ha voluto immaginare — e poi costruire — una parentesi di talento e dignità dove solitamente si annidano rabbia, solitudine e rimpianti. E non parliamo di una cosa improvvisata: a Velletri ci sono voluti mesi di preparazione, prove, selezioni. E dietro ogni esibizione, una storia, un frammento di umanità riemerso tra le sbarre. Il progetto, organizzato in collaborazione con la Polizia pe-



In alto la casa circondariale di Velletri, nella foto in basso la direttrice Anna Rita Gentile



nitenziaria e l'area giuridico-pedagogica del carcere, ha coinvolto quaranta detenuti nella semifinale di luglio. In quindici hanno raggiunto la finale: alcuni hanno cantato, altri danzato, recitato, mostrato movimenti di karate o letto testi di scrittura creativa.

A giudicare le performance una giuria mista: volti noti come la ballerina e presentatrice Rossella Brescia, i cantanti Lavinia Fiorani e Luca Guadagnini, il gior-

nalista e fotografo Luciano Sciurba. Ma il verdetto, in fondo, era quasi secondario rispetto a ciò che si è respirato nel teatro del carcere: una tensione vera, la voglia di essere ascoltati, visti, riconosciuti come persone prima ancora che come detenuti. Come detto in apertura, ha vinto Tommaso, 38 anni, reati comuni, che ha stregato pubblico e giuria con "Ultimamente" di Alex Baroni e con un brano rap scritto da lui, Core core core. «Non riuscivo a

dormirci — ha raccontato dopo la vittoria a La Repubblica — aver potuto alzare una coppa qui dentro è una cosa che non dimenticherò mai. Qui tutto è amplificato. Ho visto gioia vera anche nei miei compagni che hanno recitato o cantato. Tra poco uscirò, con il mio conto pagato alla giustizia».

Un messaggio che, a modo suo, ribalta il senso comune di ciò che accade in carcere. Perché questa volta la cronaca non racconta di evasioni, aggressioni o tensioni interne, ma di un tentativo riuscito di offrire un'alternativa, anche solo per un giorno. «Un'idea interessante messa a segno dalla direttrice di Velletri», hanno

**UN'INIZIATIVA
SENZA PRECEDENTI
CHE POTREBBE ESSERE
ESPORTATA E REPLICATA
IN ALTRI ISTITUTI ITALIANI**

commentato dal Ministero della Giustizia, come riportato ieri su diversi siti online. «Dai nostri uffici è stato fornito supporto e stiamo verificando, solo in via preliminare, se si possa puntare sui talenti artistici». Nessuna apertura formale, certo, ma una porta socchiusa che fa pensare a un possibile sviluppo.

Nel frattempo, Prison Got Talent ha lasciato una traccia sia dentro che fuori quelle mura. ●

VOLLEY, SUPERLEGA

CISTERNA, ANCORA UN TEST

Il punto Terza uscita stagionale per il sestetto pontino. Alle 19 la sfida contro Lo Sviluppo Sud Catania

VIALE DELLE PROVINCE

■ Terzo allenamento congiunto della stagione. Questa sera alle ore 19, a Cisterna, è in programma il test contro Lo Sviluppo Sud Catania (Serie A2).

In vista della gara contro i siciliani, ha parlato Tommaso Barotto, che dopo l'esperienza mondiale con l'Under 21, si è immerso completamente nella realtà di Cisterna.

«E' bastato davvero poco per inserirmi in questo contesto – ha sottolineato Barotto – Con i compagni c'è stato un feeling immediato e il coach lo conosco bene perché ho già lavorato con lui: è stato facile. Quando in estate ho saputo che il Cisterna era interessato a me, ho accettato subito. E' una realtà che mi è sempre piaciuta sia a livello di club sia a livello logistico: insomma è stata una scelta immediata, non ho avuto alcun dubbio a diresì. Fisicamente sto abbastanza bene, il problema al ginocchio c'è ancora, ma lo sto risolvendo. Contro Perugia abbiamo giocato a ritmi alti, non sembrava neanche un allenamento, loro non si arrendono mai, lottavano come se si trattasse di una

gara ufficiale, è stato un test importante per noi, un buon banco di prova considerando che manca meno di un mese dall'inizio del campionato. Noi siamo un gruppo nuovo, giovane, dobbiamo lavorare per trovare la nostra identità di squadra, ci vorrà ancora del tempo, considerando anche che mancano Plak, Currie e Beyram, tre giocatori di grande valore che ci daranno tanto sia a livello di qualità sia a livello di esperienza. Contro Catania mercoledì ci attende un test sicuramente diverso da quelli giocati contro Perugia, una realtà differente e sicuramente non rischieremo di andare in difficoltà come accaduto contro la Sir: la concentrazione dovrà essere comunque alta, l'approccio quello giusto, con la cattiveria necessaria per proseguire nel percorso di crescita che abbiamo intrapreso». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TOMMASO BAROTTO:
«E' BASTATO POCO
PER INSERIRMI
IN QUESTO
CONTESTO»**



Tommaso Barotto in azione durante l'ultimo test contro Perugia FOTO LIBRALATO



Il Festival

Insania Fest, dal Pride a Marco Cavallo

CORIE CISTERNA

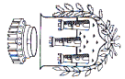
■ InSania fest, il festival dedicato alle contronarrazioni sulla salute mentale entra nel vivo Domani Cisterna di Latina, presso il Centro Giovanile 2Time, alle 21:30, sarà proiettato il film “Il viaggio di Marco Cavallo” di Erika Rossi e Giuseppe Tedeschi. Un’occasione per parlare di uno dei simboli della rivoluzione basagliana, che quest’anno sarà ospite del festival. Il 26 settembre alle 18:00, presso la Biblioteca Comunale E.F. Accrocca di Cori, la drammaturga Francesca Miranda Rossi presenterà il suo libro “Dopo la Bora”,

trasposizione scritta dell’omonimo spettacolo, vincitore della x edizione del Premio Internazionale di Drammaturgia L’Artigogolo. Sabato 27 alle 18:30 nel Chiostro di Sant’Olive a Cori, si apre la mostra “Follia, sostantivo femminile” di Giacomo Doni, artista e ricercatore toscano che ha raccolto storie e cartelle cliniche di donne ricoverate nel manicomio femminile di Teramo accostandole a immagini degli ambienti, creando una dialettica tra l’architettura e le esistenze che le hanno attraversate. Alle 21:30 al Teatro Comunale di Cori ‘L.Pistilli’, Priscilla Menin mette in scena il suo lavoro “Arianna: il labirinto nero”, un’ope-



Uno scatto dell’Insania Pride della scorsa edizione foto di MARCELLO SCOPELLITI

ra teatrale che affronta il tema della dipendenza affettiva. Domenica 28 torna l’inSania pride, un corteo rumoroso e colorato che invaderà le strade di Cori Monte con tappe in una serie di angoli e piazzette dove si esibiranno artisti di strada. Sarà presente Marco Cavallo in persona, il cavallo azzurro che dall’alto di Piazza Signina accompagnerà l’intera manifestazione. In serata cena sociale offerta da una rete di locali e ristoranti coresi, e poi teatro e musica fino a tardi. Lunedì 29, Marco Cavallo arriverà a Cisterna, con le letture di Francesca Miranda Rossi e Veruska Vertuani, installazioni di Silvia Palamara, la mostra “Reparto donne agitate” di Giacomo Doni, stavolta dall’ex manicomio di Imola, performance teatromusicali di Priskillere e accompagnamento musicale dei tamburi dei Wontanara baadaye di Cisterna di Latina. ● **L.A.R.**

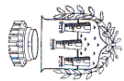


Tumore al seno, se ne parla a “Rosa, non fragile: emozioni, corpo, prevenzione”

<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/09/24/tumore-al-seno-se-ne-parla-a-rosa-non-fragile-emozioni-corpo-prevenzione/>

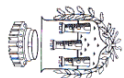
Cisterna Volley – Sir Safety Perugia 1-3

<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/09/23/cisterna-volley-sir-safety-perugia-1-3/>



“PULIAMO IL MONDO” A CISTERNA: 40 SACCHI DI RIFIUTI RACCOLTI CON LA PARROCCHIA DI SAN VALENTINO

<https://latinatu.it/puliamo-il-mondo-a-cisterna-40-sacchi-di-rifiuti-raccolti-con-la-parrocchia-di-san-valentino/>

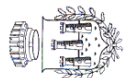


“Puliamo il mondo”: 40 sacchi di rifiuti raccolti dalla parrocchia di San Valentino

<https://www.laspunta.it/puliamo-il-mondo-40-sacchi-di-rifiuti-raccolti-dalla-parrocchia-di-san-valentino/>

Tumore al seno: evento “Rosa, non fragile” a Cisterna il 27 settembre

<https://www.laspunta.it/tumore-al-seno-evento-rosa-non-fragile-a-cisterna-il-27-settembre/>



Tumore al seno, “Rosa, non fragile: emozioni, corpo, prevenzione”

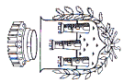
<https://laziotv.it/cronaca/tumore-al-seno-rosa-non-fragile-emozioni-corpo-prevenzione/>

“Puliamo il mondo”, raccolti 40 sacchi di rifiuti nel quartiere di San Valentino

<https://laziotv.it/ambiente/puliamo-il-mondo-raccolti-40-sacchi-di-rifiuti-nel-quartiere-di-san-valentino/>

Cisterna, domani altra amichevole contro Catania (Serie A2)

<https://laziotv.it/sport/cisterna-domani-altra-amichevole-contro-catania-serie-a2/>



“Puliamo il mondo”, 40 sacchi di rifiuti raccolti su iniziativa della parrocchia di San Valentino

<https://www.mondoreale.it/2025/09/cisterna-puliamo-il-mondo-40-sacchi-di-rifiuti-raccolti-su-iniziativa-della-parrocchia-di-san-valentino/>